



IL PRESIDENTE

23.06.11 010855

Frascati,
Via E. Fermi, 40 - 00044 FRASCATI (Roma) Italia

Ai Direttori delle Strutture INFN
Ai Direttori di Direzioni e Servizi dell'A.C. INFN
Al Responsabile del Servizio di Presidenza dell'INFN

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
AOO: Sezione di Roma Tor Vergata
Arrivo
Prot.N. 0000503 - 24/06/2011 - Tit. 7
Ass.Princ: Segreteria Amministrativa Roma Tor Vergata
Ass.CC:

Loro sedi

URGENTE VIA FAX

Oggetto: Rimborso delle spese di vitto e alloggio al personale inviato in missione all'estero.
Decreto Ministro Affari Esteri 23 marzo 2011, in G.U. n. 132 del 9.6.2011.

Si comunica che a seguito dell'emanazione del Decreto in oggetto, al personale INFN inviato in missione all'estero possono essere riconosciute due distinte ed alternative modalità di trattamento per quanto attiene il rimborso delle spese di vitto e alloggio.

1. Trattamento di missione con rimborso documentato.

Al personale inviato in missione all'estero è riconosciuto, in considerazione del raggruppamento degli Stati di destinazione indicato nella Tabella A allegata al Decreto medesimo:

- a) il rimborso delle spese di viaggio, nonché
- b) il rimborso delle spese di alloggio nelle seguenti misure:
 1. al personale ricercatore e tecnologo nel limite della I categoria non di lusso (4 stelle);
 2. al restante personale nel limite della seconda categoria (3 stelle)
- c) il rimborso delle spese di vitto nei seguenti limiti massimi giornalieri per la fruizione di uno o due pasti per ogni giorno di missione:
 1. a tutto il personale nel limite di cui alla classe 2 della predetta Tabella B;
- d) non può essere ammesso, invece, il rimborso delle spese per i mezzi di trasporto urbano o taxi per i percorsi di andata e ritorno per aeroporti, stazioni e porti, sia in Italia che all'estero, né il rimborso delle spese di taxi per gli spostamenti nell'area urbana di svolgimento di missione, dal momento che la contrattazione collettiva nulla prevede in tale materia.

In caso di missioni superiori a 10 giorni, qualora risulti più economico rispetto al soggiorno alberghiero, il Decreto consente il rimborso delle spese di alloggio in residence di categoria equivalente a quella rispettivamente spettante a ciascuna delle tipologie di personale di cui ai precedenti punti 1 e 2 della lettera b).



2.

In ogni caso il rimborso è ammesso soltanto su presentazione di idonea documentazione comprovante la resa del servizio alberghiero e di ristorazione.

Il dipendente interessato può richiedere il versamento di un anticipo di spesa che non può comunque essere superiore alle spese preventivate per il soggiorno in albergo o in residence.

1.1 Profili fiscali.

Le spese di vitto, alloggio e viaggio rimborsate in modo analitico su documenti, non concorrono a formare reddito di lavoro dipendente o assimilato.

Dette spese documentate concorrono invece alla formazione del reddito da lavoro autonomo e sono pertanto assoggettate a tassazione con aliquota rispettivamente del 20% o del 30% a seconda se rimborsate ai soggetti residenti o non residenti nel territorio nazionale.

2. Trattamento alternativo di missione.

Su specifica richiesta dell'interessato, l'INFN autorizza preventivamente per missioni di durata superiore a un giorno (includendo per la determinazione di tale arco temporale il tempo di viaggio) la corresponsione della somma indicata in detta Tabella C per ogni 24 ore compiute di missione, oltre al rimborso delle spese di viaggio. Laddove la missione prosegua per periodi non inferiori a 12 ore spetta all'interessato una ulteriore somma pari alla metà di quella prevista per le 24 ore.

Si precisa che per le missioni disposte a decorrere dal 9 giugno 2011, data di pubblicazione del Decreto in Gazzetta Ufficiale, tutti gli interessati sono tenuti ad evidenziare in modo esplicito la richiesta di autorizzazione al trattamento alternativo di missione.

Nel caso in cui il personale fruisca di alloggio a carico dell'INFN, di Istituzioni comunitarie o di Stati esteri al personale in missione compete il solo rimborso delle spese di viaggio e di vitto ove non prestati gratuitamente dall'INFN o da esercenti servizi alberghieri o di ristorazione.

L'interessato può ottenere l'anticipo delle spese di viaggio e del 90% della somma prevista per il periodo di missione.

All'interessato che acceda al trattamento alternativo di missione non è riconosciuto alcun rimborso per l'uso dei mezzi di trasporto pubblici urbani utilizzati in occasione della missione svolta; possono essere invece ammesse al rimborso le spese per l'uso di mezzi di trasporto extraurbani.

2.1 Profili fiscali.

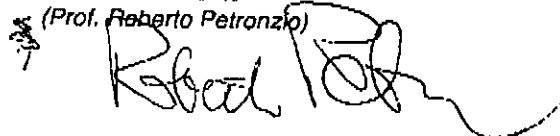
La somma erogata a rimborso costituisce reddito di lavoro dipendente o assimilato ed è quindi assoggettata a tassazione per la parte eccedente € 77,47 al giorno, al netto delle spese di viaggio.

Nel caso in cui il soggetto inviato in missione sia titolare di reddito da lavoro autonomo, la somma erogata concorre alla formazione del reddito ed è assoggettata a tassazione con aliquota rispettivamente del 20% o del 30% a seconda se erogato ad un residente o non residente nel territorio nazionale.

Cordiali saluti.

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE
Il Presidente

(Prof. Roberto Petronzo)



Atto Completo

10/06/11 08.37

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI**DECRETO 23 marzo 2011**

Misure e limiti concernenti il rimborso delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato in missione all'estero. (11A07480)

**IL MINISTRO
DEGLI AFFARI ESTERI**

di concerto con

**IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE**

Visti i regi decreti 18 novembre 1923, n. 2440 e 23 maggio 1924, n. 827, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 95/2010;

Vista la legge 18 dicembre 1973, n. 836, per il trattamento economico e di trasferimento dei dipendenti statali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, che prevede la soppressione delle diarie da corrispondere al personale inviato in missione all'estero, come quantificate dal DM Tesoro 27 agosto 1998 e successivamente ridotte dall'art. 28 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248;

Visto l'art. 3 della legge 20 gennaio 1994, n. 20;

Considerato che la citata disposizione del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, prevede che la regolamentazione del limite massimo del rimborso giornaliero per le spese di vitto e di alloggio per il personale inviato in missione all'estero venga adottata con decreto interministeriale del Ministero degli affari esteri di concerto con il Ministero per l'economia e delle finanze;

Considerato che per consentire l'invio in missione di personale all'estero occorre individuare un criterio per quantificare il limite massimo giornaliero di rimborsabilità delle spese sostenute per il vitto che con il precedente assetto normativo si riteneva compreso nella diaria;

Considerato che la precedente quantificazione delle diarie può essere parzialmente utilizzata come parametro sulla base del quale elaborare i nuovi criteri di limiti massimi al rimborso delle spese di vitto per le missioni svolte all'estero e che comunque non sussistono ragioni, data la maggiore gravosità delle missioni all'estero ed al fine di assicurare parità di trattamento, per discostarsi, quale parametro base, dai criteri di rimborso attualmente vigenti per le missioni svolte in Italia;

Considerato che il nuovo sistema di rimborso del vitto avviene su presentazione documentale di spese effettivamente sostenute e che lo stesso comporta risparmi di spesa rispetto al sistema delle diarie che venivano comunque corrisposte;

Atto Completo

10/06/11 08.37

Considerato che in analogia ad altre categorie di personale si ritiene opportuno prevedere anche un sistema alternativo rispetto al rimborso documentato, in quanto piu' economico per le amministrazioni;

Considerato che il venire meno del sistema delle diarie richiede che vengano individuate modalita' di rimborso in caso di utilizzo di mezzi pubblici nel corso delle missioni, precedentemente non previste in quanto incluse nelle diarie corrisposte;

Considerato infine che per le missioni svolte all'estero non sussistono ragioni per discostarsi dalle classi di viaggio spettanti e dalle categorie alberghiere riconosciute al personale inviato in missione sul territorio nazionale;

Decreta:

Art. 1

Trattamento di missione con rimborso documentato

1. Ai dipendenti pubblici di cui agli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, inviati in missione all'estero viene riconosciuto, in base all'accorpamento degli Stati di destinazione parametrato sui costi in loco di cui alla tabella A, oltre al rimborso del viaggio secondo la normativa vigente, il rimborso delle seguenti spese su presentazione di idonea documentazione comprovante la resa del servizio alberghiero e di ristorazione:

a) spese alberghiere, nel limite della I categoria, non di lusso, per il personale della dirigenza, categorie equiparate ed aree funzionali non inferiore alla III, F4; seconda categoria per il rimanente personale, fatto salvo quanto previsto all'art. 2 in caso di lunga missione;

b) rimborso delle spese relative al vitto nel limite giornaliero seguente:

dirigenza e categorie equiparate in regime di diritto pubblico:

nei limiti massimi giornalieri previsti dalla tabella allegata B (classe 1), per la fruizione di uno o due pasti per ogni giorno di missione;

rimanente personale e categorie equiparate in regime di diritto pubblico:

nei limiti massimi giornalieri previsti dalla tabella allegata B (classe 2), per la fruizione di uno o due pasti per ogni giorno di missione;

c) rimborso delle spese per i mezzi di trasporto urbano o del taxi per le tratte di andata e ritorno verso aeroporti, stazioni e porti, in Italia ed all'estero, verso le sedi di svolgimento delle missioni, nei casi previsti dai contratti collettivi e dalle disposizioni di recepimento di accordi sindacali per il personale in regime di diritto pubblico;

d) rimborso delle spese di taxi, nei casi previsti dai contratti collettivi e dalle disposizioni di recepimento di accordi sindacali per il personale in regime di diritto pubblico, per gli spostamenti nell'area urbana di svolgimento delle missioni nel limite massimo giornaliero di E 25,00.

Art. 2

Permanenza per missioni superiori ai dieci giorni

1. In caso di missioni superiori ai 10 giorni solari, qualora piu' economico rispetto al soggiorno alberghiero, e' ammesso il rimborso delle spese di alloggio in «residence» di categoria equivalente alla categoria alberghiera spettante prevista all'art. 1.

2. Competono, nel caso di rimborso di alloggio in «residence» i rimborsi di cui all'art. 1, comma 1 lettere b) , c) e d) del presente decreto.

Art. 3

Anticipi

1. Per la corresponsione degli anticipi si provvedera', su richiesta dell'interessato, ad accreditare un importo non superiore alle spese alberghiere o di cui all'art. 2, comma 1, preventivate.

Art. 4

Trattamento alternativo di missione

1. L'Amministrazione, a richiesta dell'interessato, autorizza preventivamente, oltre al rimborso delle spese di viaggio ed in caso di missioni superiori ad un giorno, inclusive del viaggio, la corresponsione a titolo di quota di rimborso di una somma, come determinata nell'allegata tabella C, per ogni ventiquattro ore compiute di missione, in alternativa al trattamento economico di missione di cui all'articolo 1 e 2 del presente decreto.

2. La quota di rimborso non compete qualora il personale fruisca di alloggio a carico dell'Amministrazione, di Istituzioni comunitarie o di Stati esteri. In tale caso competono unicamente i rimborsi delle spese di viaggio e di vitto se non prestato gratuitamente dall'Amministrazione o da terzi, come determinati all'art. 1 del presente decreto.

3. A richiesta e' concesso l'anticipo delle spese di viaggio e del 90 per cento della somma di cui al comma 1 del presente articolo.

4. In caso di prosecuzione della missione per periodi non inferiori alle 12 ore continuative e' corrisposta, a titolo di quota di rimborso, una ulteriore somma pari alla meta' di quelle determinate nell'allegata tabella relativamente al periodo di continuazione. Resta fermo quanto previsto in tema di esclusione del beneficio in caso di fruizione di alloggio a carico dell'Amministrazione, di Istituzioni comunitarie o di Stati esteri e circa la concessione delle spese di viaggio.

5. Nel caso di fruizione della quota di rimborso di cui al presente articolo, non compete alcun rimborso per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici urbani o del taxi utilizzati in occasione della missione svolta.

Atto Completo

10/06/11 08.37

Art. 5

Entrata in vigore ed effetti sulle missioni già effettuate

1. Il presente decreto si applica alle missioni disposte dalla data di entrata in vigore del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo secondo la normativa vigente.

Roma, 23 marzo 2011

Il Ministro
degli affari esteri
Frattini

Il Ministro dell'economia
e delle finanze
Tremonti

Registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 2011
Ministeri istituzionali Affari esteri, registro n. 11, foglio n. 325

Allegato

Parte di provvedimento in formato grafico

10.06.2011

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

08:37:47

Stampa Chiudi

9-6-2011

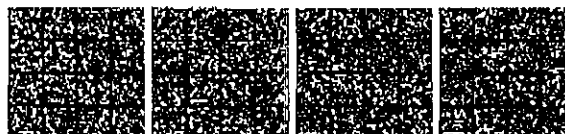
GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 132

TABELLA A (CLASSIFICAZIONE PER AREE PAESI ESTERI)

AREA PAESIE				
A	Afghanistan			
A	Iran			
A	Bulgaria			
A	Australia			
A	Malta			
A	Nauru Rep.			
A	Papua Nuova Guinea			
A	Grecia			
A	Spagna			
A	Portogallo			
A	Eritrea			
A	Etiopia			
A	Gibuti			
A	Romania			
A	Ungheria			
A	Ruanda			
A	Siria			
A	Somalia			
A	Uganda			
A	Zimbabwe			
A	Botswana			
A	Burundi			
A	Mozambico			
A	Cipro			
A	Comore			

B	Spagna - Madrid			
B	Kirghizistan			
B	Letonia			
B	Azerbaijan			
B	Lituania			
B	Moldavia			
B	Russia - Federazione Russa			
B	Tajikistan			
B	Turkmenistan			
B	Ucraina			
B	Uzbekistan			
B	Bielorusia			
B	Estonia			
B	Georgia			
B	Armenia			
B	Kazakistan			
B	Canada			
B	Slovacchia			
B	Ceca Repubblica			
B	Egitto			
B	Irlanda			
B	Kiribati			
B	Nuova Caledonia			
B	Nuova Zelanda			
B	Salomoni			
B	Samoa			
B	Tonga			
B	Tuvalu			



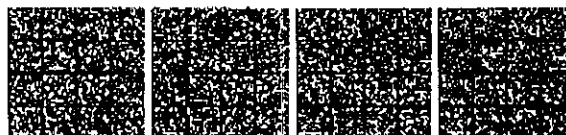
9-6-2011

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Serie generale - n. 132

B	Vanuatu			
B	Costa Rica			
B	Fiji			
B	Madagascar			
B	Malawi			
B	Maldivi			
B	Maurizio			
B	Monaco (Principato)			
B	Seicelle			
B	Zambia			
B	Iraq			
B	Kenia			
B	Pakistan			
B	Bangladesh			
B	Sri Lanka			
B	Uruguay			
B	Angola			
B	Finlandia			
B	Lesotho			
B	Messico			
B	Namibia			
B	Polonia			
B	Sudafricana Repubbl.			
B	Swaziland			
B	Tanzania			
B	Cile			
B	Cuba			
B	Giamaica			
B	Guatemala			
B	Honduras			
B	Islanda			
B	Cina Rep. Popolare			
B	Finlandia - Helsinki			
B	Nepal			
B	India			

C	Bahama			
C	Nicaragua			
C	Barbados			
C	Saint - Lucia			
C	Saint - Vincent e Grenadine			
C	Belize			
C	Bhutan			
C	Colombia			
C	Dominica Repubblica			
C	Dominica			
C	El Salvador			
C	Grenada			
C	Haiti			
C	Israele			
C	Sudan			
C	Malaysia			
C	Filippine			
C	Hong Kong			
C	Macedonia			
C	Paraguay			



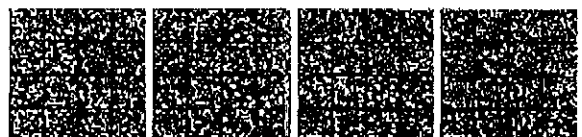
9-6-2011

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 132

C	Serbia e Montenegro			
C	Slovenia			
C	Albania			
C	Birmania			
C	Bosnia ed Erzegovina			
C	Cina Taiwan			
C	Corea del Nord			
C	Croazia			
C	Ecuador			
C	Giordania			
C	Svezia			
C	Norvegia			
C	Marocco			
C	Mongolia			
C	Panama			
C	Tunisia			
C	Corea del Sud			
C	Franca			
C	Gran Bretagna			
C	Liberia			
C	Singapore			
C	Benin			
C	Cambogia			
C	Argentina			
C	Danimarca			
C	Perù			
C	Thailandia			
C	Bolivia			
C	Indonesia			
C	Russia - Fed. Russa Mosca			
C	Turchia			

D	Mali			
D	Niger			
D	Senegal			
D	Togo			
D	Burkina			
D	Algeria			
D	Capo Verde			
D	Viet Nam			
D	Gran Bretagna - Londra			
D	Sierra Leone			
D	Camerun			
D	Centrafricana Repubb.			
D	Ciad			
D	Suriname			
D	Trinidad e Tobago			
D	Venezuela			
D	Brasile			
D	Giamaica			
D	Lussemburgo			
D	Belgio			
D	Laos			
D	Congo			
D	Costa D'Avorio			
D	Ghana			



9-6-2011

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

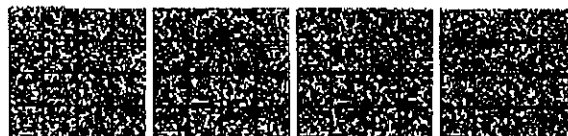
Serie generale - n. 132

D	Francia - Parigi			
D	Libia			
D	Mauritania			
D	Nigeria			
D	Sao-Tome e Principe			
D	Congo (ex-Zaire)			
D	Gabon			
D	Gambia			
D	Guinea			
D	Guinea - Bissau			
D	Guinea Equatoriale			

E	Belgio - Bruxelles			
E	Yemen			
E	Kuwait			
E	Stati Uniti D'America			
E	Bahrain			
E	Oman			
E	Qatar			
E	Arabia Saudita			
E	Emirati Arabi Uniti			
E	Giappone			
E	Austria			

F	Stati Uniti - Washington			
F	Germania			
F	Paesi Bassi			
F	Stati Uniti - New York			

G	Liechtenstein			
G	Germania - Bonn			
G	Germania - Berlino			
G	Libano			
G	Austria - Vienna			
G	Giappone - Tokio			
G	Svizzera			
G	Svizzera - Ginevra			
G	Svizzera - Berna			



9-6-2011

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 132

TABELLA B

AREA	Classe 1	Classe 2
A	€ 60	€ 40
B	€ 60	€ 40
C	€ 60	€ 45
D	€ 70	€ 60
E	€ 80	€ 65
F	€ 85	€ 70
G	€ 95	€ 75

TABELLA C

AREA	Classe 1	Classe 2
A	€ 120	€ 120
B	€ 120	€ 120
C	€ 120	€ 120
D	€ 125	€ 125
E	€ 130	€ 130
F	€ 140	€ 140
G	€ 155	€ 155

11A07480

